



Una performance suadente e vibrante, quella del Question Market al Milestone FOTO DEL PARÀ

Se il jazz passa da Fellini a inediti dal giusto groove

I Question Market sono felicemente approdati al Milestone per presentare dal vivo i brani del loro omonimo album di debutto

Pietro Corvi

PIACENZA

● Dopo una lunga schiera di grandi nomi nazionali e internazionali è arrivato al Milestone anche il primo progetto giovane di questa stagione. Da anni, da sempre, almeno da quando esiste il Concorso Nazionale "Chicco Bertinardi", d'altra parte, il Piacenza Jazz Club dimostra una particolare sensibilità verso le nuove generazioni, storicamente accompagnata da un ottimo fiuto per i veri talenti. Negli ultimi anni, questo genere di proposte, fa regolarmente capolino in cartellone, e

non resta che godere a pieni polmoni. Soprattutto quando a scendere in campo sono trentenni ispirati, creativi e visionari come i toscani Question Market, tra i figli migliori usciti negli ultimi anni dalle fucine di Siena Jazz University.

Un progetto a tutto tondo, raccolto attorno ad un'idea di jazz assai contemporanea, dall'afflato moderno e ricercato. Nuclei melodici minimali danzano nell'aria e nello spazio a costruire atmosfere ansiose e pressioni ritmiche perturbanti. Un bel gioco di contrasti all'insegna dell'esplorazione dell'inesplorato e di un interplay scarmigliato: ecco quanto ci han-

no regalato sabato scorso al Milestone Giovanni Benvenuti (saxofono), Federico Carnevali (chitarra), Giovanni Miatto (basso elettrico) e Saverio Cacopardi (batteria), una band inordinata sulla proposta di composizioni originali all'insegna di un linguaggio attuale, che utilizza sonorità proprie del jazz contemporaneo, strizzando l'occhio ai tempi dispari, alle accentazioni sghembe, alla perfezione degli equilibri instabili.

I Question Market sono felicemente inciampati al Milestone durante un tour che sta toccando un po' tutto lo Stivale, per portare in giro le ultime copie - andate a ruba - del loro Cd di debutto omonimo, prodotto dalla Emme Produzioni Musicali all'interno del concorso "All you have to do is play". Ma il formicolante programma della serata piacentina ha svelato ben altre carte e tanti inediti, destinati ad entrare nel loro prossimo album. Dal Cd ecco "Karmica", un ossessivo gioco di reiterazioni che conduce all'ipnosi, tra

swing robusti e mollezze sognanti. Sottile è invece l'incedere di "Nuggets", sostenuto dal nitore delle ditteggiate di basso, che spremono poi il giusto groove nel funk che ispira "Ivan e l'inquisitore", omaggio ai Fratelli Karamazov. Dedicata invece a Federico Fellini è "Asa nisi masa", generata da una fantasia cucita attorno alla formula magica di "8 e 1/2", un pezzo matematico eppur danzabile, solcato da rigogliose fioriture di sax e gli habitat ora morbidi, ora spigolosi costruiti dalla chitarra. Spumosa, vaporosa e tichettante risulta "Rain song", altro inedito, tra profumi romantici e nostalgici, crescendo sulfurei e nervosi. Sofferto, etereo e sospeso è il tono di "Father's mood", dal Cd, appoggiata su un ritmo "latin" decontestualizzato, perfettamente in linea e al tempo fuori posto, come ogni componente del loro sound sfaccettato. Fuori posto, proprio come "Out of place", ballata minore, sensuale e finalmente "dritta", scritta in filigrana sopra un blues misterioso, un lungo viaggio in cui annullarsi, naufragando piacevolmente insieme a tutte le "question" a cui "nostri" hanno provato e continueranno a provare a rispondere - ce lo auguriamo - ancora a lungo.

Un bel gioco di contrasti all'insegna dell'esplorazione

Anche un omaggio ai Fratelli Karamazov e toni più eterei

Un linguaggio attuale, che utilizza sonorità contemporanee

Fino a ballate blues sensuali e misteriose, scritte in filigrana

Il gruppo di lettura sceglie "La comparsa" dell'autore Yehoshua

Il romanzo sarà al centro dell'incontro pomeridiano alla "Passerini Landi"

PIACENZA

● Alla biblioteca Passerini Landi, in via Carducci 14, oggi alle 16 si riunisce il Gruppo di lettura, aperto alla partecipazione di tutti coloro che amano leggere. Questo pomeriggio ci si confronterà sul romanzo "La comparsa" di Abraham Yehoshua,



Lo scrittore Abraham Yehoshua

Einaudi, incentrato sul processo di progressivo estraniamento da sé e dagli altri di un'artista, Noga, tornata dall'Olanda a Gerusalemme, per occupare l'appartamento dove era cresciuta e che l'anziana madre ha dovuto lasciare per trasferirsi in una casa di riposo a Tel Aviv. Solo che attorno a Noga tutto è cambiato, a cominciare dalla presenza nel quartiere di una numerosa comunità di ebrei ultraortodossi, sempre vestiti di nero, e alla quale appartengono anche due bambini che cercano con ogni stratagemma di guardare la televisione contravvenendo alle regole imposte dalla loro famiglia. La stessa vita di Noga è però mutata, con una separazione alle spalle e, per sbarcare il lunario, un nuovo provvisorio mestiere, quello della comparsa.

Anna Anselmi

Bertuzzi e la gallina da Libertà a Milano per parlare di natura



Romano Bertuzzi accanto a una gigantografia della pagina di Libertà

Oggi l'artista piacentino interverrà alla galleria "Spazio Temporaneo"

MILANO

● Gallina piacentina avvistata in via Solferino al civico 56, a Milano. È quanto propone in via straordinaria la centralissima galleria milanese "Spazio Temporaneo" oggi (ore 18). Protagonista l'artista piacentino Romano Bertuzzi che in quel contesto parlerà della natura, dell'infanzia, della campagna e dei cieli stellati. Verrà portata "Cina", una deliziosa gallina di 11 anni che fa da ambasciatrice di un mondo che forse poco a poco, quasi senza che ce ne rendiamo conto, sta scomparendo. «Insieme scambieremo i nostri ricordi e le nostre esperienze cercando di essere all'altezza del nostro pregiatissimo ospite» annunciano gli organizzatori. "Cina" è finita anche sui giornali. «Cosa che mi ha fatto pensare che a volte l'informazione ha dei grossi pregi e ringrazio il quotidiano di Piacenza "Libertà" - spiega la gallerista Patrizia Serra - che è riuscito a stupirci con la sua straordinaria intuizione».

Libertà ha infatti dedicato una pagina a questa storia. Ed ecco come ricorda l'autore certe esperienze d'infanzia: «Quando ero bambino mia madre, a metà febbraio, mi annunciava: "tra qualche giorno mettiamo la chiochia alla cova". Arrivato il giorno, mi sentivo molto agitato per l'avvenimento. Andavamo allora nella stanza, chiamata il telaio, dove si lavorava la lana. Mia mamma preparava i nidi, due ceste di vimini con paglia e fieno, e portava con sé una grande teglia di legno con una quarantina di uova, una candela e fiammiferi. Poi chiudeva la porta e, nel buio, cominciava a guardare in controluce con la candela accesa se le uova erano fecondate o no. Metteva quelle fecondate nel cesto per la cova, le altre erano destinate ad essere mangiate. Per me questo momento era una favola, una magia. Ora del pollaio resta solo la Cina, una gallina che mia madre comprò 11 anni fa. È come un cagnolino: ti viene vicino, ti segue ovunque, vuole le coccole. Accudire le galline, dar loro da mangiare, pulire il pollaio, sono gesti molto semplici, ma osservandoli nel "fare" con coscienza e consapevolezza, assumono altri valori».

Patrizia Soffientini

Ultimo sguardo sul pensiero di Marx con l'economista Bellofiore

La conferenza concluderà il ciclo a cura di Cittàcomune domani in Fondazione

PIACENZA

● Ancora uno sguardo sul pensiero di Karl Marx (1818-1883), ma questa volta dal punto di un economista, Riccardo Bellofiore, con il quale domani alle 21 si concluderà all'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, in via Sant'Eufemia, 12, il ciclo di incontri "C'è vita su Marx?" organizzato dall'associazione Cittàcomune nel bicentenario della nascita

del primo e più importante teorico del comunismo. La conferenza riprende un po' il titolo della rassegna, modificandolo in "C'è vita su Marx..."; per andare quindi ad affrontare il tema della "Produzione e riproduzione del capitale e della forza-lavoro: il valore d'uso conoscitivo e politico del Capitale di Marx oggi". Docenti di Economia politica all'Università di Bergamo, Bellofiore si occupa di "storia e metodologia del pensiero economico, di macroeconomia monetaria e globalizzazione, a partire da una continuamente rivisitata formazione marxiana". Tra i suoi libri: "La passio-

ne della ragione. Scienza economica e teoria critica in Claudio Napoleoni", Unicopli, e i più recenti "La crisi capitalista: la barbarie che avanza" e "La crisi globale: l'Europa, l'euro, la Sinistra", Asterios. Ha inoltre curato e introdotto il volume "Keynes e l'instabilità del capitalismo" di Hyman Minsky, Bollati Boringhieri. La serata offrirà anche l'occasione per tracciare il bilancio di un'iniziativa che, come evidenziato dal presidente di Cittàcomune, Gianni D'Amo, ha accolto "voci diverse", usando il passato per parlare del presente in modo non superficiale».

ans